

Bollettino Parrocchiale

Estate 2011

Parrocchia di Sessa - Monteggio



IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Di regola questa pagina è riservata alla parola del nostro Prevosto. Eccezionalmente, ci permettiamo usurparne lo spazio, con la promessa di ridare al più presto questo foglio alla penna di Don Alessando.

Il periodo che intercorre tra l'uscita dell'ultimo Bollettino (Pasqua 2011) e l'inizio dell'estate, periodo tranquillo per la cronaca, anche per quella parrocchiale, è stato caratterizzato dall'improvvisa e inattesa malattia di don Alessandro che lo ha costretto a rinunciare temporaneamente a svolgere la sua missione in Parrocchia.

Ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civico all'inizio di giugno, don Alessandro, dopo i primi timori, lentamente ma progressivamente si è rimesso. I sanitari lo hanno dimesso abbastanza ben ristabilito, permettendogli di rientrare in Parrocchia già dopo una decina di giorni dal suo ricovero.

I parrocchiani si sono stretti attorno al loro pastore rendendogli frequenti visite sia in ospedale sia a domicilio, e, ne siamo certi, ricordando don Alessandro nelle loro quotidiane preghiere.

Ringraziamo il buon Dio ma anche il personale sanitario di averci restituito il nostro Parroco in forma e quasi completamente ristabilito.

Durante la sua assenza, per qualche settimana la celebrazione delle sante Messe di fine settimane ci è stata garantita da sacerdoti venuti da fuori Parrocchia, con addirittura un'estemporanea ma graditissima visita di Monsignor Vescovo che ci ha rincuorati e incoraggiati in attesa che don Alessandro riprendesse le sue funzioni.

Il Consiglio Parrocchiale, confrontato con una situazione d'emergenza, ringrazia in particolar modo Monsignor Vescovo e la Veneranda Curia per la premura dimostrata nell'aver assicurato un minimo di servizio liturgico in Parrocchia, il Vicariato Malcantone-Vedeggio per essersi messo a disposizione in caso di necessità, a don Ivo da Viterbo per la sua fraterna presenza in Parrocchia durante la convalescenza di Don Alessandro e tutte quelle persone che si sono messe a disposizione per aiutare e assistere il nostro Prevosto in questa particolare prova.

Ben tornato in mezzo a noi, Don Alessandro!

Le comunità di Sessa e Monteggio.

LA PAROLA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Carissimi comparrocchiani, amici e benefattori, la vita della nostra parrocchia, in questi ultimi tempi, è stata segnata dalla malattia di don Alessandro che ci ha colpito tutti come indesiderato fulmine a ciel sereno. Poi, grazie a Dio, la più viva preoccupazione ha lentamente lasciato il posto all'ottimismo di poter ritrovare il nostro prevosto in piena salute, completamente ricuperato e ansioso di riprendere il suo servizio in favore delle nostre comunità cristiane!

Da parte del consiglio parrocchiale e di tutta la nostra gente formuliamo a don Alessandro gli auguri più sinceri e affettuosi per il suo totale e duraturo ristabilimento insieme all'assicurazione del nostro aiuto e sostegno!

Per quanto riguarda l'attività del consiglio parrocchiale nn c'è tantissimo da segnalare; continuiamo ad affrontare le solite e ben conosciute difficoltà che si rifanno alla grande fatica di trovare i fondi necessari per far fronte decorosamente almeno alle spese correnti, spese che, pur facendo grossi sforzi per contenerle, sono sempre un passo oltre le nostre risorse! Queste risorse, voi lo sapete bene, dipendono in larghissima misura dalla vostra generosità e senso di responsabilità! Se pensiamo che la parrocchia sia, almeno un pochino, simile a una famiglia; allora forse facciamo meno fatica a capire come sia necessario il contributo di ognuno non solo al mantenimento minimo della famiglia/parrocchia, ma anche al suo sviluppo e crescita. Anche se siamo nel cuore dell'estate (e vi auguriamo di poterla vivere con qualche utile momento di corroborante vacanza!), già stiamo preparando per voi l'invio del CONTRIBUTO VOLONTARIO, che giungerà nelle nostre case verso la fine di settembre. Mi permetto di comunicarvelo con largo anticipo in maniera che, come solerti e previdenti formiche, possiate pensare per tempo al vostro libero e generoso contributo, senza il quale la nostra amata parrocchia di San Martino, sarebbe ben prossima al fallimento. Vi ricordo che i conti della parrocchia sono sempre visibili e consultabili presso l'ufficio parrocchiale le mattine del primo e terzo sabato del mese; è pensabile che una più approfondita conoscenza della situazione finanziaria della nostra parrocchia faciliti la generosità!

Già fin d'ora vi ringrazio per la benevola pazienza che avete nei confronti della mia persona e del mio ruolo di "fra cercott", ma vi assicuro che l'unica preoccupazione che mi muove è il bene della parrocchia! Ancora aguri di ogni bene a ciascuno di voi, alle famiglie e specialmente a tutti i nostri anziani e malati.

Keo Zanetti

IMPEGNO DI TESTIMONIANZA

Da “Il volto della nostra Chiesa”, di Mons. Pier Giacomo Grampa.

Quando leggerete queste riflessioni del nostro Vescovo, già rettore del Collegio Papio di Ascona, le scuole saranno iniziate. Da parte nostra auguri ad allievi e docenti per un proficuo anno scolastico.

Buona lettura.

Perchè la scuola serve alla vita



La scuola non è tutto per la vita di un ragazzo, anche se è tanto per il tempo che occupa, per l'impegno che richiede, per gli obiettivi che si propone di raggiungere.

La scuola non è tutto. Non è istituzione naturale, fonte, originaria, bensì istituzione delegata che presuppone una famiglia, dei genitori, dei valori ed una determinata organizzazione sociale.

La scuola non è tutto, perché complementare con altre strutture ed istituzioni, ad esempio le Chiese, con cui è opportuno ed intelligente che interagisca e dialoghi, senza sovrapporsi in modo esclusivo e presuntuoso.

La scuola non è tutto, ma è un momento importante nella vita. E' un passaggio giovane, generoso ed inesperto dell'esistenza di un ragazzo e di un adolescente.

Non si deve subirla, ma occorre affrontarla con la consapevolezza che, se non troviamo la strada giusta, è la vita stessa a fallire.

Se la scuola non fa crescere in umanità, in acquisizione di valori in responsabilità, fa fallire la vita; non realizza il suo scopo di essere un momento significativo dell'esistenza. Una scuola che è vita deve far crescere, deve essere occasione di crescita, non perdita di tempo.

La crescita a livello d'uomo richiede motivazione, slancio, impegno e dialogo, rapporto con la complessità della situazioni nella quale i ragazzi sono inseriti.

....

Per i docenti poi la scuola, sentita come momento di vita, percorre e interessa l'intera esistenza.

Non può essere ridotta a problema di salario, a rivendicazioni di orario, a visioni settoriali o sindacali, seppure anche tutto questo rivesta la sua importanza. Ma deve diventare esperienza gratificante e motivante per l'intero arco della vita, inserendola in una visione ampia di valori e interesse,

Ai ragazzi, dai piccoli delle elementari ai grandi del medio superiori e delle professionali, auguro un anno di crescita: nella conoscenza e nella sapienza, che arricchisce il cuore e prepara a vivere in pienezza l'esistenza.

Ai docenti, di ogni ordine e grado, auguro di vivere questa loro missione con la consapevolezza di compiere un servizio importantissimo nella società, anche se non sempre compreso e gratificante in un contesto culturale come il nostro, dove prevalgono indifferenza, interessi materiali, traguardi facili ed immediati. La scuola infatti è cammino lungo, da leggere in prospettiva, e il docente è prima di tutto un seminatore, paziente e fiducioso, che non sempre però riesce a vedere germoglio e raccolto.

Ai genitori auguro di vivere con i loro figli e con i rispettivi docenti un cammino di dialogo, in uno scambio costruttivo, che favorisca la reciproca comprensione e il reciproco arricchimento.

CRONACA PARROCCHIALE

19 marzo.

Festa di S. Giuseppe. Il popolo cristiano è accorso numeroso a Santa Maria di Corte per celebrare questa particolare festa che ricorda un uomo che della modestia fece sua principale virtù. Grazie anche alla clemenza del tempo abbiamo poi trascorso qualche momento conviviale sul sagrato della chiesuola di Santa Maria dove pure, dopo tanto tempo, è stato tenuto, e con successo, l'incanto dei doni. Grazie di cuore a tutti i benefattori.

17 aprile.

Domenica delle Palme.

Più che commentare questa importante domenica che apre le celebrazioni della Settimana Santa, riportiamo uno stralcio di un significativo commento di Libero D'Agostino (giornalista) relativo a questa festa e ai suoi riti di pace.

“... Oggi le processioni sono pressoché scomparse. La società moderna corre sempre più in fretta e non ha più bisogno di questi lenti rituali collettivi. I riti odierni son ben altri. Eppure, anche chi non crede avverte una punta di nostalgia per quella spiritualità che allora aiutava tutti a trovare la pace soprattutto dentro se stessi”.

Grazie a Dio e alla costanza dei nostri Pastori da noi queste antiche tradizioni non sono ancora andate perse. Raccogliere l'ulivo e, in processione, portarlo in chiesa è un gesto che vuole rendere omaggio al Cristo prima che, come viene ricordato nella lunga lettura del Vangelo, affronti la sua Passione.

21-24 aprile.

Settimana Santa. Il lungo fine settimana che ripropone alla nostra attenzione e riflessione eventi che sconvolsero il mondo oltre duemila anni fa, ha visto una buona partecipazione di fedeli. Benvenuti anche ai nostri concittadini emigrati olttralpe, che tornano sempre in Parrocchia per condividere con la nostra comunità lo stupore dell'antico annuncio pasquale: Cristo è risorto, è veramente risorto!

29 aprile.

Viene convocato l'Assemblea Parrocchiale ordinaria.

Oltre ad aver approvato i conti della Parrocchia e del Beneficio, la trentina di parrocchiani presenti ha accettato di avvallare la vendita al Beneficio di St. Orsola della casa che fu di proprietà di Monsignor Celestino Trezzini e donata,

alla sua morte, alla nostra Parrocchia. Solo quando la Veneranda Curia ratificherà la decisione assembleare, si potrà procedere alla formale vendita del vetusto edificio che la Parrocchia, per motivi soprattutto economici, non era più in grado di gestire. Siamo grati al Beneficio di St. Orsola di questo gesto di solidarietà nei nostri confronti, che permette comunque di mantenere all'interno delle istituzioni religiose locali questo bene patrimoniale.

1° maggio.

Un compendio di feste religiose e laiche, ma che per noi, a Sessa, è il giorno della "Festa della Madonna". Chiesa gremita di fedeli, che accorrono anche per sentire il lieto annuncio della beatificazione di Giovanni Paolo II, il grande Papa polacco che ha segnato, durante il suo Pontificato, la Storia della Chiesa e le vicissitudini del mondo laico. La sua personalità, il suo carisma, la sua coerenza, il suo forte senso della giustizia, rimarranno impressi non solo nel cuore della gente che lo ha voluto subito santo, ma anche tra i governanti e coloro che presiedono ai destini di questo mondo.

Tornando alla nostra Festa della Madonna del Rosario, alla solenne Santa Messa è seguito il tradizionale incanto dei doni. La fabbriceria della Prepositurale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della riffa e l'incanto dei doni. Gli introiti ammontano ad oltre chf. 4800.00.

Il pomeriggio ha visto poi una ben frequentata processione condecorata dalla presenza della Concordia.

28 maggio.

In Prepositurale Luigi De Marchi e i suoi Cantori di Pregassona, accompagnati dal prestigioso coro Montecastello di Parma diretti dal Maestro Giacomo Monica, uno dei maggiori interpreti della musica vocale in Italia, hanno eseguito un eccellente concerto che ha deliziato il pubblico presente.

Il coro ospite esegue, fra l'altro, brani dello stesso Monica e pezzi armonizzati da Arturo Benedetti Michelangeli. Per il nostro piccolo paese, una prestigiosa presenza.

29 maggio

Domenica sicuramente che rimarrà indelebile nella mente e nel cuore di una decina di ragazzi della Parrocchia che si accostano per la prima volta al Sacramento della 1.a Comunione.

Micaela Soares de Sa e Alessia Cossu di Sessa, Matteo Del Grande, Axel Gianora, Kevin Keller, Matteo Marazzi, Jonas Mazzoni, Luigi Rizzo, Dario Talleri e



Foto & Studio Stellanova - Lamone

Ethan Zocatelli di Monteggio sono stati ben preparati a questo importante momento della loro vita spirituale dalle catechiste Nathalie Cossu e Stefania Zarri. Eccoli raggianti in questa fotografia ai piedi dell'altare di S. Martino.

A giugno, in tono dimesso a causa della forzata assenza di don Alessandro, si celebrano l'Ascensione, seguita dalla Pentecoste e le feste di Santa Rita.

Per il Corpus Domini, abbiamo il piacere di avere in Parrocchia, quale celebrante, Monsignor Vescovo che avrebbe pure desiderato attraversare le vie del paese per l'abituale processione. Purtroppo il tempo avverso ha impedito a Mons. Grampa di completare, secondo tradizione, una giornata che nel nostro cantone e in altre parti della Svizzera riveste particolare significato.

Ringraziamo il nostro Vescovo per la disponibilità e attenzione nei confronti della Parrocchia.

Il 13 giugno, diversi parrocchiani partecipano al pellegrinaggio interparrocchiale che aveva come meta lo storico Santuario di Santa Maria di Campagna, a Piacenza.

Evento che ha rafforzato i legami tra le diverse comunità religiose del Vicariato del Malcantone e che ha permesso alla nostra gente di vivere momenti di preghiera, di cultura (il santuario cinquecentesco sorge nel luogo dove si tenne,



nel 1095, un importante Concilio che diede origini alle Crociate), ma anche di allegra (e conviviale) socializzazione.

Il 17 giugno chiudono le nostre scuole. Docenti, allievi e bambini vanno incontro a ben meritate vacanze.

In questo mese, l'AS Sessa, la locale squadra di calcio, ha festeggiato i 100 anni esistenza. Al di là dell'evento sportivo, è giusto ricordare che, grazie alla chiarezza di Don Milesi e alla generosità del Beneficio di St. Orsola, la squadra può da anni allenarsi e giocare regolarmente su un terreno di proprietà del citato Beneficio. Grazie all'AS Sessa per lo sforzo profuso in particolare coinvolgendo nelle sue attività molti giovani e grazie a Don Milesi per aver favorito l'esistenza della squadra, almeno da un profilo logistico.

1° agosto.

Se la festa civile si è svolta con una partecipazione di gente mai vista a Sessa, non altrettanto possiamo dire dell'affluenza alla solenne Messa che don Alessandro ha celebrato davanti a pochi intimi. Siamo certamente consapevoli dei vari motivi e ragioni che possono essere portate per giustificare banchi desolatamente vuoti. Le vacanze, la non festa di precetto, e, non da ultimo, la sempre più invocata laicità dello stato e la separazione delle competenze fra Stato

e Chiesa. Possiamo concordare; ma (come dice bene l'evangelista "Rendete dunque ciò che è di Cesare quel che è di Cesare" ma aggiungendo immediatamente "e ciò che è di Dio a Dio" Luca 20, 20-26), non dobbiamo dimenticare i valori che stanno alla base dell'esistenza del nostro paese. Già i Confederati si richiamarono al Signore quando al Grütli sottoscrissero un patto di alleanza eterna, mentre che la nostra Costituzione apre il suo preambolo con un significativo "Nel nome di Dio onnipotente". Diremo di più: sulla nostra bandiera campeggia una croce, simbolo universale del cristianesimo.

Ricordarsi di tutto questo, è anche un atto di rispetto verso la Patria e di riconoscenza verso il buon Dio che ci ha concesso di vivere un paese che molti, soprattutto in questi tempi di turbolenze politiche, sociali ed economiche, ci invidiano.

15 agosto.

Festa dell'Assunta. Buona la partecipazione dei nostri fedeli alla celebrazione della messa vespertina a Trezzo, in ricordo degli antichi pellegrinaggi che la nostra devota gente compiva annualmente al piccolo santuario mariano di Dumenza.

21 agosto.

Festeggiamo, sotto un agostano sole, la penultima delle feste patronali dell'anno. Numerosi fedeli accorrono a Beredino e affollano il piccolo Oratorio e l'antistante piazzetta per ascoltare la S. Messa, seguita da un animatissimo incanto dei doni condotto con la solita "verve" da Keo Zanetti. Le offerte sono state generose. E' da segnalare la sensibilità della gente di Beredino che dal ricavato dell'incanto verserà chf. 200.00 per aiutare i poveri del Corno d'Africa, regione colpita da una carestia e siccità che mettono in pericolo la vita di milioni di persone.



Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo.

DON ALBERTI E LA NEVICATA DEL 1784

Le memorie di Don Giandomenico Alberti, Prevosto della nostra Parrocchia per più di mezzo secolo, tra il '700 e l' '800, sono dei documenti tra i più interessanti dell'archivio Parrocchiale.

La loro lettura va fatta senza fretta, con attenzione, non già per un italiano parzialmente obsoleto ma pur sempre ancora ben comprensibile, quanto per far emergere, tra le righe la personalità del nostro antico Prevosto e la sua visione degli eventi locali raffrontati al "*gran mondo visto dal piccolo altopiano di Sessa*".

Ora queste memorie sono alla portata di tutti, grazie alla loro pubblicazione del 2008. Alcune di queste *letture tra le righe* sono già state investigate e potete trovarle come note e commenti in calce alle memorie pubblicate. Ma di altri agganci interessanti, a volte gustosi e divertenti, a volte tragici possiamo ancora trovarne. Vediamone un esempio.

Don Alberti nel 1884 scrive:

Dallì 9 dicembre fino a S. Giorgio (23 aprile) durò attorno alle case Parrocchiali la neve caduta lo scorso inverno fino all'altezza di due braccia, sicche a ricordo dei più vecchi non si vidde tanta copia di neve, per cui minacciavano di cadere li tetti.

Due braccia milanesi, millimetro più, millimetro meno fa un metro e venti, un'enormità, tale da attirare l'attenzione e indurre a scavare nei meandri della storia.

Che cosa era avvenuto? Ebbene sei mesi prima, l'8 giugno 1783, in Islanda esplose il vulcano Laki, un'eruzione enorme che continuò a eruttare lava e cenneri fino a febbraio 1784. Furono espulsi oltre quattordici chilometri cubi di lava, e un'immensa nube di cenere che copri tutto l'emisfero nord modificandone per diversi anni il clima con inverni rigidi ed estati inesistenti. Nella sola Inghilterra ci furono 23'000 morti e ci fu grande carestia in tutta l'Europa e nel Nord America.

E mentre il parroco islandese Jón Steingrímsson nelle sue memorie descrive la fine di un quarto degli abitanti della sua isola, il nostro Prevosto, probabilmente ignaro delle cause non può fare altro che misurare l'altezza della neve e annotarlo nelle sue memorie.

L'opuscolo **Le memorie di Don Giandomenico Alberti** è venduto a beneficio delle sempre esauste finanze della Parrocchia. Ne rimangono ancora alcuni esemplari che potete trovare vicino al portone d'entrata della Prepositurale, oppure comandare scrivendo un'e-mail al seguente indirizzo: adelio.galeazzi@bluewin.ch

Adelio

SUCCEDEVA 50 ANNI FA

Dal Bollettino di don Filippo del settembre 1961

... Per interessamento delle Autorità, in principio di settembre venne aperta nel Salone dell'Asilo, rimodernato e attrezzato a dovere, una piccola fabbrica di orologi, capace per ora di impiegare una ventina di operaie.

Naturalmente perché la fabbrica possa svilupparsi, non basta quella dozzina di operaie già racimolate: il lavoro sarà ben retribuito. Pare che le operaie provette potranno guadagnare di più di fr. 2.50 all'ora. Dobbiamo perciò essere riconoscenti ai Direttori della Ditta per questa occasione di lavoro sorta in paese favorirla in ogni modo.

Purtroppo la fabbrica Modart, che da vari anni ha dato lavoro a parecchie delle nostre ragazze, per ristrettezza di locali, presto dovrà trasferirsi a Ponte Tresa, dove sta sorgendo un edificio più adatto e meglio attrezzato. E' vero che Ponte Tresa è vicino, ma è sempre fuori dal paese. Comunque le possibilità di lavoro aumentano anche da noi e di questo dobbiamo ringraziare il Signore.

Di altro, ma sempre sullo stesso Bollettino, scriveva il buon Prevosto:

Sulla via del progresso.

Col mese di settembre i nostri allievi sono ritornati alla scuola, ma questo non è una novità. La novità invece sta in questo: che gli allievi hanno trovato a Sessa quattro scuole con aule scolastiche ben messe, arredate con banchi nuovi, ecc. ecc. Quattro scuole: furono doppiate la scuola maggiore e la scuola minore, con grande vantaggio degli alunni e con giusto sollievo dei docenti, che negli anni scorsi avevano scuole massacranti (sic).

La collaborazione tra i Comuni di Sessa e Monteggio e la comprensione del lod.

Dipartimento della Pubblica Educazione ha fruttato queste benefiche innovazioni. Vada perciò una lode e un ringraziamento speciale a quanti hanno mirato più al bene della nostra fanciullezza che all'economia.

Monteggio ha una sola scuola, che quest'anno è composta da tre classi. La terza è senza scolari e la quinta è stata unita alla quinta di Sessa. Ottimo ripiego, anche se non a tutti è tornato gradito.

E qui don Filippo fa una rapida digressione sul calo demografico già allora in atto. Eccone il personalissimo contenuto:

...la colpa non sta nella soppressione delle scuole, ma la mancanza di bimbi e quindi dell'invecchiamento della popolazione. Quante sono le famiglie con più di tre bambini?. E si che costano più due bambini che cinque o sei, perché i favori della Divina Provvidenza sono specialmente per le famiglie numerose.

Ai cinque docenti (Becchio, Amadò, Caslani e Quarta a Sessa e Antorini a Monteggio, ndr.) e a tutti i loro allievi porgiamo l'augurio per un anno veramente proficuo, pieno di legittime soddisfazioni.

EVENTI PARROCCHIALI LIETI E TRISTI

Nella nostra chiesa di S. Martino hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

19 marzo: Micole Traversi, di Silvano e Alessia n. Bernardi di Monteggio
Funsero da padrini Franco Schreiber e Lorna Rossi

8 maggio: Matthias Andrea Ribolzi, di Claudio e Vania n. Abrami, di Monteggio. Matthias ha avuto quali padrini Christina Ribolzi e Monica Giannola

10 luglio: Marco Tino, di Francesco e Annelise n. Bossi, di Tesserete.
Padrini: Matteo Bossi e Chantal Lorenzetti

Errata corrige: nel precedente bollettino parrocchiale abbiamo scordato di indicare i padrini

di battesimo di Zuzana Duranova: da madrina funse Claudia Baghin, il padrino è Maurizio Bellini. Di questa involontaria dimenticanza chiediamo venia.

E la stessa Zuzana, il 21 maggio, sempre in San Martino, si è unita in matrimonio con Fabio Baghin della Bruciata.

Testimoni di questa unione furono Claudia Baghin e Peter Durana.

Agli sposi auguri di un felice e sereno matrimonio. Ai genitori, in particolare ai nostri sacrestani Lilia e Gianfranco complimenti per questo importante evento familiare.

I nostri morti

Rosmari Turini

Dopo molti alti e bassi, speranze e delusioni, la malattia ha vinto la forte fibra di Rosmari, lasciando nel dolore tutti i suoi cari e attonita la comunità di Sessa, quasi incredula nell'apprendere la sua scomparsa lo scorso 20 marzo.

Rosmari, figlia di Emilio e Angela, da sempre, salvo una brevissima parentesi a Zurigo, risiedeva nel nostro Comune dove, esercitò la professione di parrucchiera aprendo un piccolo negozio in paese. Negli anni 80 cambiò decisa-



mente orientamento professionale trovando una occupazione presso la Manor di Lugano che le affidarono la gestione di un reparto con compiti che richiedevano responsabilità e acume.

La ricordiamo come persona cortese, discreta, sempre impegnata tra casa e lavoro. Alla famiglia, in particolare alla mamma Angela e al figlio Alex, vadano i nostri sentimenti di solidarietà per il dolore che li ha colpiti con la prematura scomparsa di Rosmari.

Cornelia Messerli

A pochissimi giorni dalla scomparsa di Rosmari, dobbiamo piangere la morte di Cornelia che ha perso l'ultima battaglia contro un male che da tempo la tormentava. Era il 23 giugno.

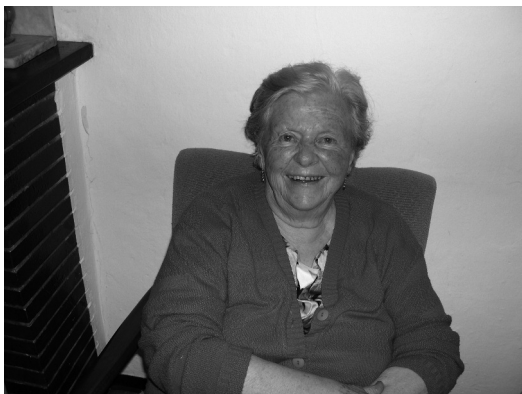
Abbiamo conosciuto Cornelia per il suo carattere forte e la sua allegria, voglia di vivere che purtroppo è stata stroncata nel fiore degli anni. È stata persona attiva anche a livello politico, infatti per diversi anni fu Consigliere Comunale a Sessa, dove si ebbe modo di apprezzare la sua franchezza e capacità decisionale. Da tempo era alle dipendenze della ditta Ginsana, una divisione della Pharmaton di Bioggio. Lascia nel dolore Roberto, la sorella e il fratello e i familiari, con i quali condividiamo il dolore per la prematura scomparsa di Cornelia.

Maria Ferretti

Il 25 marzo alla bella età di 87 anni, si è spenta serenamente, circondata dall'affetto dei figli Fausto, Maria Pia e dai numerosi nipoti e pronipoti, Maria Ferretti.

Nata Rossi e originaria di Indemini, si trasferì negli anni 30 con la famiglia paterna ad Aranno. Nel 1943 si sposò con Giuseppe – Pepin – Ferretti e subito lo aiutò nel gestire l'allora nota panetteria-pasticceria in Piazza da Sora.

Nel frattempo, la famiglia si ingrandì con l'arrivo dei figli Gemma, prematuramente scomparsa nel 1972, Fausto e Maria Pia. Cessata l'attività commerciale negli anni '60, si dedicò ai figli e alle loro famiglie che la gratificarono di numerosi nipoti. Non lasciò mai Sessa, e la ricordiamo fedele angelo custode



di Piazza da Sora, dove, affacciata alla finestra di casa sua, era sempre pronta a dare un saluto, un accenno di conversazione, qualche buona parola. Di lei certamente serbiamo grato ricordo. Maria riposa nel cimitero di Aranno.

Ettore Mauri

Il 17 aprile, come cita l'annuncio funebre, è tornato alla casa del Padre Ettore Mauri, di Barbengo, padre di Paola Zanetti, nostra catechista e suocero di Keo, Presidente del Consiglio Parrocchiale.

A nome di tutta la comunità parrocchiale di Sessa e Monteggio, esprimiamo loro nuovamente cristiane condoglianze.

Wilma Piazzini

Il 24 aprile apprendiamo che Wilma ha lasciato questa terra, senza clamori, con discrezione, così come è stata tutta la sua lunga e operosa vita.

Della famiglia dei Righini di Bedigliora, vide la luce di questo mondo nel 1914. Trascorre la gioventù come tutte le ragazze di allora, aiutando in famiglia, in attesa di fondarne una propria, cosa che avverrà poi nel 1938 dove si sposa con Libero Piazzino a Sessa.

Da allora, oltre a dedicarsi completamente alla famiglia e alla gestione delle cose domestiche,

darà valido contributo al marito assecondandolo nelle sue attività di falegname. Donna dal carattere schivo ma forte, seppe condurre con determinazione casa e famiglia, ma sempre con una discrezione e semplicità esemplari.

Da anziana, non volle mai abbandonare la sua casa, la sua corte, la sua bottega, badando a sé stessa, ai nipoti che l'adoravano.

E' un'altra pagina della minuta storia di Sessa che si chiude. Ci restano i ricordi di una donna sagace, sempre in moto, poco incline al perder tempo. Ora Wilma riposa in pace nel nostro cimitero, accanto al marito.



Anita Stefani

Il 9 giugno, dopo una lunga e certo non facile e soffrente degenza all'Ospedale Civico dapprima e a Castelrotto poi, ci ha lasciati Anita Stefani – Pani.

Anita nacque a Sessa nel 1929 e, dopo le scuole dell'obbligo, partì giovanissima per la Svizzera tedesca quale operaia nelle fabbriche di tessitura. Tornata in Ticino per assistere la madre gravemente ammalata, non lasciò più il paese natio.

Andata nel 1953 sposa a Giosuè Stefani, condivise con il marito il duro lavoro dell'agricoltura rurale, senza peraltro tralasciare la cura dei figli e della casa. Forte dell'esperienza acquisita con il marito nell'ambito agricolo, fu molto vicina al figlio Antonio che, alla scomparsa del padre, si ritrovò a dover gestire l'azienda paterna praticamente da solo.

Fu molto affezionata e vicina all'Oratorio di Santa Maria di Corte, collaborando, sempre con il figlio, al regolare sfalcio del fieno attorno alla chiesa. Di questa sua attenzione gliene siamo veramente grati. Abbiamo accompagnato Anita al Camposanto di Sessa, dove ora riposa in pace. Alla famiglia vadano le nostre più sentite condoglianze.



Otto J. Furrer

E' scomparso, il 19 giugno, all'età di 87 anni un anziano pensionato che ha trascorso buona parte della sua quiescenza a Persico. L'ingegner Otto J. Furrer era da anni residente nella ridente frazione di Monteggio dove trascorreva il suo tempo dedicandosi alla manutenzione della casa e del suo giardino. Originario di Schwarzenbach nel Canton Lucerna, era un valente ricercatore in agromonia.

Nella nostra Parrocchia si è affezionato moltissimo alla chiesetta di S. Francesco a Fornasette dove, come da suo desiderio, si sono svolte le sue esequie. Ai parenti e amici porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Pino Donati

Aveva 96 anni quando ha chiuso la sua laboriosa esistenza Pino Donati, di Molinazzo di Monteggio. Era il 20 giugno scorso.

Figlio dell'allora e tutt'oggi noto storico dell'arte, scrittore e giornalista Ugo Donati e di Paola Maspoli, nacque proprio nella villa di famiglia a Molinazzo di Monteggio. Si trasferì giovanetto con la famiglia a Roma. Nella Città Eterna completa i suoi studi e, seguendo le orme paterne, inizia ad interessarsi al-

l'antiquariato, con una propensione particolare per i classici antichi e per l'archeologia. In Italia si sposa con Elvira. Rientra in Ticino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Sempre con il padre apre a Lugano un nota bottega di antiquariato che ha gestito, in collaborazione con il figlio Stefano, fino a qualche anno fa. Pino Donati non ha mai dimenticato le sue origini malcantonesi (era patrizio di Astano) ed era profondamente legato a Molinazzo di Monteggio, dove soleva trascorre, non appena ne aveva l'occasione, il tempo libero. Si stabilì nella villa paterna per trascorrere gli ultimi anni della sua vita terrena. Con Pino Donati la nostra regione perde un protagonista della vita culturale luganese, con particolare riferimento alla storia dell'arte, l'archeologia e l'architettura in generale. Egli riposa ora nel nostro Camposanto.



Margherita Rossi-Keller

E' scomparsa, all'età di 89 anni Margherita Rossi-Keller, per tutti la "Margherita du Tonio".

Trasferitasi in Ticino dal Canton Berna, da dove era originaria, conobbe Antonio Rossi di Bonzaglio e lo sposò negli anni 40. Nel 1946 assunse, è il caso di dirlo, la direzione del Ristorante della Pace, che condusse con ferma mano ma manifestando sempre cortesia e ospitalità nei confronti dei numerosi avventori. Ceduta l'attività del ristorante nel 1968 a Giancarla e Luciano Nergrinotti, rimase in paese ancora qualche anno, attiva presso la fondazione Villa Favorita dei von Thyssen a Lugano-Castagnola. Si ritirò a meritata quiescenza a Sorengo. È sepolta nel nostro cimitero, accanto al marito Antonio.

Arnoldo Poretti

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza il 16 agosto un uomo che ha dedicato la sua vita alla famiglia e al paese.

Arnoldo nasceva a Sessa nel 1922 da Luigi e Giovannina Poretti e, dopo le scuole d'obbligo, fu apprendista quale meccanico di precisione. Alla fine degli

anni '30 si trasferisce a Thun dove esercita, con perizia e dedizione, la professione di armaiolo presso le officine federali d'armi della città bernese. Nel 1950 torna in Ticino per sposare Dolores Jermolli di Beredino.

Prosegue la sua attività presso l'arsenale del Monte Ceneri stabilendosi nel contempo a Rivera.

Tornò in paese per trascorrervi la pensione e dedicarsi ai suoi passatempi preferiti, la caccia, le api, la viticoltura, la Concordia che lo vide valente clarinetista. Quiescenza che purtroppo fu turbata dalla prematura perdita, nel 1999, dell'amata moglie Dolores.

Di Arnoldo non dimenticheremo la sua dedizione alla politica, che lo spinse a mettersi a disposizione e al servizio della cosa pubblica sia come Consigliere comunale che Municipale. Fermissimo nelle sue convinzioni e nei valori, compresi quelli cristiani, in cui credeva, difese strenuamente le peculiari eredità che i nostri avi lasciarono alla comunità. Sempre schietto e pervicace nell'esprimere le sue opinioni, non negò mai una buona parola a chi gli chiedeva consiglio, a chi voleva sapere qualcosa della nostra terra, delle nostre tradizioni, del nostro quotidiano vivere. Gli siamo grati per il suo lavoro, la sua dedizione al paese, al suo sapersi porre con simpatia alla gente.

Arnoldo lascia nel dolore una grande famiglia, alla quale esterniamo il nostro cristiano cordoglio.



ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Offerte che ci sono pervenute tra l'8 marzo 2011 e il 6 luglio 2011.

Il Consiglio Parrocchiale ringrazia sentitamente i benefattori per la loro generosità. Le offerte indicate non comprendono gli importi versati quali contributi volontari. La redazione si scusa per eventuali e involontarie inesattezze, errori o dimenticanze. Offerte possono essere fatte sul conto corrente postale 69-5093-9, Opere Parrocchiali Parrocchia S. Martino di Sessa-Monteggio, cas. post. 147, 6997 Sessa. E' auspicabile indicare sulla cedola di versamento per quale opera l'offerta viene effettuata (p. es. Parrocchia, Oratori, Missioni, Bollettino, ecc.).

PRO BOLLETTINO

Chf. 20.00 Pier Baroni, Lugano. Onorina Bottaro, Bruciata. PG Baroni, Lugano. D. Bertoliatti, Renens. NF Sessa. Fam. E. Alberti, Embrach. Fam. Comisetti, Castello. Caravatti Marzio, Sessa. Franco Spadini, Savosa. F+M Govi, Bellinzona. Chf. 30.00 L. Genini-Lombardi, Giubiasco. Luciano Ballinari, Massagno. Ada Dossi, S. Vittore. Arnoldo Moriggia, Biasca. Renzo Colombo, Lugano. Alma Maspoli, Magliaso.

Chf. 40.00 Giovanni Berteau, Locarno

Chf. 50.00 Fam. Balma, Crans-Montana. Siro Ponzellini, Agno. Lodovico Rossi, Sessa. Carlo Togni, Sessa. Mariarosa Cassis, Sessa.

Chf. 62.50 Luigina Pedrini, Ramello

Chf. 100.00 Costantino Robbiani, Berna. Gabriele Poretti, Suino.

Chf. 153.60 Parrocchia di Astano, partecipazione spese pubblicazione Bollettino.

PRO S. MARTINO

Chf. 20.00 Orsolina Tramezzani, Ponte Tresa. D. Bertoliatti, Renens. L. Cerutti, Castelrotto. Giancarlo Mancassola, Bedano. C. Marcoli, Biogno.

Chf. 25.00 I familiari di Rosmari Turini

Chf. 30.00 G. Venturiello + C. Ebner, Novaggio. Elda Castellari, Isole. Edi Arenda, Castello.

Valeria Zanetti, Bellinzona. William Morandi, in ricordo dei genitori.

Chf. 50.00 In ricordo di Giuseppe Beltrami: Fam. Baghin, Bruciata. Claudio Pellegri, Manno. M+M Bellini, Persico. Ferruccio e Roberta Beti, Bonzaglio. Giada e Alessia Beti, Bonzaglio

Chf. 50.00 NN. Marina Incerti, Lugano. Harald Voelkening, Sessa. Fam. Leonelli, Sessa. Michel Blandin, Lausanne. F+M B. Sessa. Fam. Vicari-Sciogli, Caslano. Michel Leonardi, Bosco Luganese. Fam. Rizzo, Monteggio in ricordo 1.a

Comunione di Luigi. Anna Zanetti, in mem. dfta Elvira Trezzini.
 Chf. 80.00 Fam. Bovard, in mem. dfto papà
 Chf. 100.00 In ricordo di Giuseppe Beltrami: Classe 1927 Malcantone. Dalia Molinaro, Tenero. C+G Fonti, Sorengo.UBS Zurigo. Francis Antonietti, Bonzaglio. Angela Maricelli, Bellinzona. Gianfranco e sorelle, Sessa. Carla Wulschleger, Muzzano. G+G Maricelli, Bellinzona.
 Chf. 100.00 R. Porta-Maricelli, Viganello. Rosa Tarchini, Ponte Tresa. Sergio Balzaretto, Sessa. Franca Stuber-Monnard, Cudrefin. A+M Cavadini, Roncaccio.
 Chf. 150.00 Fam. Baghin, per il matrimonio di Fabio e Suzana
 Chf. 230.00 Campo d'allenamento Friborghesi
 Chf. 300.00 Fam. Messerli, in ricordo di Cornelia
 Chf. 411.75 Ricavo Festa S. Martino 2010
 Chf. 500.00 NN, Sessa a favore riscaldamento casa parrocchiale. Valeria e fam. in memoria di Giuseppe Beltrami. Fam. Donati, Molinazzo
 Chf. 880.00 Ricavo banco pasquale Gruppo Donne Sta Rita
 Chf. 1000.00 Wilma Piazzini, Sessa
 Chf. 2494.45 Elemosine raccolte durante i funerali di Giuseppe Beltrami, Elvira Trezzini, Rosmari Turini, Cornelia Messerli, Wilma Piazzini, Anita Stefani.
 Chf. 4171.50 Bussola, elemosine e lumini mesi di marzo-giugno 2011
 Chf. 4850.00 Ricavo riffa e incanto festa della Madonna di Sessa
 Chf. 5000.00 NN

PRO ORATORIO DI STA MARIA A RAMELLO

Chf. 20.00 NN. Ramello
 Chf. 60.00 Onorina Bottaro, in ricordo della cara nipote Elena
 Chf. 62.50 Luigina Pedrini, Ramello
 Chf. 66.55 Bussola e lumini mese di febbraio 2011

PRO ORATORIO DI S. VALENTINO A CROCIVAGLIO

Chf. 145.00 Bussola, elemosine e lumini mesi gennaio-marzo 2011

PRO ORATORIO DI S. FRANCESCO A FORNASETTE

Chf. 20.00 Liliana Gandolfi, Sessa. F+F Marazzi, Fornasette
 Chf. 100.00 Comunità neo-catecumenale Sessa-Monteggio
 Chf. 140.00 Bussola/Candeline aprile 2011
 Chf. 150.00 Gruppo Maggio Fornasette
 Chf. 172.30 Raccolti durante il funerale del dfto Otto Furrer
 Chf. 345.00 Riscaldamento mesi febbraio-maggio 2011

PRO ORATORIO SANTI APOLLONIA E ADALBERTO A CASTELLO

Chf. 20.00 Luciano Ballinari, Massagno

PRO ORATORIO DI STA RITA A TERMINE

Chf. 10.00 D. Bertoliatti, Renens

Chf. 100.00 Marie Stocker, Termine

Chf. 415.00 Ricavo incanto doni

Chf. 1585.00 Diversi ricavi da bussola, lumini, NN, 1° sem. 2011

PRO ORATORIO DI STA LUCIA A SUINO

Chf. 64.00 Bussola e lumini febbraio-aprile 2011

Chf. 50.00 Silvia Carton, Lugano

Chf. 500.00 Fam. Sargenti-Bertoliatti, Quartino

PRO STA MARIA DI CORTE A SESSA

Chf. 20.00 G+L Negrinotti, Sessa

Chf. 25.00 I familiari di Rosmari Turini

Chf. 50.00 Marisa Pani, Sessa, in ricordo del dfto Giuseppe Beltrami. Gli amici di Daniela Trezzini, in ricordo della mamma Elvira. Mariarosca Cassis, Sessa.

Chf. 100.00 S+N Nanni, Lugano, in ricordo del caro Gius. Francis Antonietti, Bonzaglio. Renata e Dante in ricordo dei genitori Sisina e Silvio e di Gisella.

Fam. Ferretti in ricordo di Maria Ferretti

Chf. 200. Renata e Dante, in ricordo del caro Gius

Chf. 400.00 Aurelio Trezzini, in ricordo della moglie Elvira

Chf. 452.00 Bussola e lumini, mesi marzo-maggio 2011

Chf. 500.00 Valeria e familiari, in ricordo del caro Gius

Chf. 876.00 Incanto doni festa patronale di S. Giuseppe

Chf. 1000.00 Wilma Piazzini, Sessa

PRO ORATORIO DI S. ROCCO A BEREDINO

Chf. 40.00 Marilena Ponzellini, Termine.

Chf. 50.00 Adelio Galeazzi, Castello. Graziella Meldhal, Beredino

PRO MISSIONI

Chf. 50.00 Anna Zanetti, in ricordo di Elvira Trezzini. Gli amici di Daniela Trezzini, in ricordo della mamma. Fam. Bertoliatti, Chiasso

G.A. B 6997 SESSA

<i>Ritorni</i>	Parrocchia di Sessa-Monteggio cas. post. 147 6997 Sessa
----------------	--

Parrocchie di Sessa-Monteggio ed Astano.
Parroco don Alessandro De Parri, tel. 091 608 1139, cellulare 077 426 7222.
www.parrocchiasanmartino.ch e-mail: info@parrocchiasanmartino.ch

Bollettino Parrocchiale
Redazione: Lindo Deambrosi, 6997 Sessa, e-mail: lindo.deambrosi@gmail.com
Termine di redazione per testi, commenti o osservazioni: 29 ottobre 2011.